



ARPAC; Rapporto Consumo Suolo Insostenibile urbanizzazione su territorio fragile



Napoli. ARPAC: In un anno in Campania sono stati persi 219 ettari di superfici naturali, a favore delle coperture artificiali, risultato dei processi di urbanizzazione del territorio. In totale, circa il 10% del territorio campano risulta occupato da coperture artificiali (140.033 ettari, pari al 10,3% dell'estensione totale della regione), dato che posiziona la Campania al terzo posto tra le regioni italiane per consumo di suolo (dopo la Lombardia al 12,1% e il Veneto all'11,9%).

L'Arpa Campania ha contribuito al Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" pubblicato di recente dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Il documento fornisce il quadro aggiornato e dettagliato dei processi di trasformazione del territorio, analizzandone l'evoluzione all'interno di un più ampio quadro di analisi delle dinamiche delle aree urbane, agricole e naturali. Nell'ambito di questa analisi, la

Campania merita di sicuro un'attenzione specifica per le sue specifiche caratteristiche urbanistiche, essendo la regione più densamente abitata del Paese. In particolare, è la provincia di Napoli a risaltare rispetto al resto della regione, con una quota di consumo di suolo che si attesta al 33,89%, quota che sale al 62,62% nel solo comune di Napoli. Nettamente distanziate le altre province: nell'ordine, la provincia di Caserta è al 9,95%, quella di Salerno al 7,89%, quella di Avellino al 7,30%. Il territorio che conserva la maggiore percentuale di superficie naturale è la provincia di Benevento, con un consumo di suolo pari al 7,13% dell'estensione provinciale. Tuttavia la provincia sannita è quella che ha perso più superficie naturale in un anno tra il 2018 e il 2019, con un consumo di suolo ulteriore di 64 ettari nel corso dell'anno.

Il rapporto pubblicato dal Snpa contiene anche dati a livello comunale. In questo ambito, risalta l'artificializzazione elevata del territorio dei comuni della cintura urbana di Napoli, con un primato a livello nazionale: Casavatore è il comune italiano con la più alta quota di consumo di suolo, pari al 90,43% del territorio comunale. Percentuali notevoli sono raggiunte da comuni vicini, tra questi Arzano (82,81%) e Melito di Napoli (81,14%). Se ci si focalizza però sull'aumento di superficie con copertura artificiale tra il 2018 e il 2019, i tre comuni che hanno consumato più suolo nel corso di un anno sono Morcone (Benevento) con 24 ettari, Maddaloni (Caserta) con 20 ettari e San Lupo (Benevento) con 12 ettari.

Per il direttore tecnico Arpac **Claudio Marro**, "il rapporto

mostra che il peso dell'urbanizzazione, su un territorio fragile come quello campano, rischia di non essere sostenibile, e che l'istituzione di parchi e aree protette, di cui la Campania è dotata in quantità consistente, non è purtroppo un rimedio sufficiente. Nell'ultima rilevazione abbiamo registrato un lieve rallentamento della crescita del consumo di suolo in Campania, ma probabilmente è una frenata dettata più da determinanti economiche che da una radicata consapevolezza del problema".

"Il quadro conoscitivo offerto da questi dati in ambito regionale", commenta il direttore generale Arpac **Stefano Sorvino**, "integrato e aggiornato grazie al costante impegno dell'Agenzia ambientale campana in collaborazione con Ispra, evidenzia i processi di uso del territorio e le loro dinamiche evolutive, offrendo chiavi di lettura significative per supportare le scelte di politica urbanistica e territoriale di competenza dei vari livelli istituzionali. Sussistono nel territorio campano aree abbandonate o in fase di degrado, così come emerge le necessità di razionalizzare e valorizzare porzioni di tessuto urbanistico come alcune Aree di sviluppo industriale. Non bisogna dimenticare che il suolo è una risorsa ambientale soggetta a esaurimento, non rinnovabile, e che lo sviluppo urbanistico deve essere sostenibile, altrimenti spezziamo il tronco su cui poggia l'intera comunità regionale e la stessa economia locale".

A fine Agosto, sulla rivista istituzionale dell'Agenzia verrà pubblicato un dossier di approfondimento con i dati campani dell'edizione 2020 del rapporto Snpa sul consumo di suolo.

